

Suore di Sant'Anna

Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"

Via della Consolata, 20

Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37

E-mail: casamadre.to@libero.it

10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 28 febbraio 2017

*“Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita
in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.
Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io,
là sarà anche il mio servo”. (Gv 12, 24)*

Carissime Sorelle,

la memoria liturgica di San Policarpo, che abbiamo celebrato il giorno in cui il Signore ha chiamato a Sé Sr. Maurina, ci ricorda che *“davanti a Dio un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo”*. San Policarpo è ricordato come il buon pastore dalla fede incrollabile, l'*atleta* che, benché ottantaseienne, ha testimoniato fino al martirio la sua fede in Cristo. Nella sua lunga vita anche Sr. Maurina ha testimoniato la sua fedeltà a Cristo; ora che la sua vicenda terrena é giunta a compimento, può sperimentare la Gioia infinita che oltrepassa ogni dolore e sofferenza sperimentata dall'uomo.

Suor Maurina (Ricca Margherita) era nata a Fossano (CN) il 19 dicembre 1922.

Il 21 novembre 1943 entra nella nostra Congregazione, a Torino – Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1944 fa la Vestizione a Pollone (BI)

il 10 agosto 1946 emette i primi voti

il 10 agosto 1952 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Sr. Maurina era la primogenita di quattro figli e unica femmina; all'età di 10 anni rimane orfana di padre e la sua mamma l'affida alle Suore Sant'Anna nel collegio di Fossano, mentre lei porta avanti la famiglia con coraggio e grande determinazione. La fede di cui si è nutrita Sr. Maurina in famiglia è andata via via maturando a contatto con le Suore di Sant'Anna, grazie alle quali scopre la vocazione alla vita consacrata, per cui a 21 anni entra nel nostro Istituto per realizzare il sogno di donazione totale al Signore.

Emessi da pochi giorni i primi voti, nel settembre del 1946 le viene affidato l'incarico di maestra delle educande a Torino - Casa Madre. Educatrice attenta e premurosa, seguiva le ragazze nei loro impegni quotidiani aiutandole a distinguere il tempo dello studio da quello della ricreazione, facendo loro comprendere il giusto valore di entrambi. Sr. Maurina era una suora allegra, vivace e di buono spirito, di cui le sue compagne di noviziato ricordano con ammirazione anche le battute umoristiche.

Nel 1947 è destinata alla Comunità di Augusta, come maestra delle educande; nel 1953 viene trasferita a Bagnoregio e l'anno successivo, nel 1954, è a Torino – Via Massena dove ricopre ancora il compito di maestra delle educande.

Nel 1955 l'obbedienza la chiama nuovamente a Torino - Casa Madre come assistente delle educande; qui vi rimane per circa dieci anni per poi essere trasferita, nel 1965, a Torino – Via Massena e nel 1974 a Moncalieri sempre con lo stesso incarico di assistente delle educande. Questo, dunque, prevalentemente il suo campo di apostolato: essere a servizio delle giovani che il Signore le affidava.

Nel 1976 è trasferita a Carmagnola Immacolata con l'incarico di Superiora per un sessennio, ma continua a rimanere in questa comunità fino al 1995 anno in cui l'obbedienza la chiama a Leini, sempre con l'incarico di superiora.

Nel 1998 è destinata a Moncalieri per assistere le ragazze e prestare aiuto là dove veniva richiesta la sua presenza, sempre gradita per la sua amabilità e generosità.

Sr. Maurina è stata una suora esemplare non solo quando si trovava ancora nella vita attiva, ma anche quando ha iniziato a perdere la memoria; sempre serena, con il sorriso sulle labbra, sapeva dire *grazie* per ogni piccolo gesto, e a chi si avvicinava per chiederle come stava, rispondeva sempre di star bene; tutto andava bene, tutto era buono.

Nel 2003, bisognosa di assistenza a causa di seri problemi di memoria, viene accolta nella comunità di Pianezza, dove ha vissuto con la stessa serenità e lo stesso sorriso, tanto che, quando scherzosamente le veniva chiesto cosa avrebbe risposto se il Signore l'avesse chiamata, rispondeva di volere restare ancora un po' sulla terra, perché stava bene con le sue sorelle; espressione, questa, propria di chi ha saputo godere e vivere bene la vita comunitaria.

Così, dal 2003 fino a qualche settimana fa, la sorella non ha manifestato malesseri particolarmente gravi; il suo fisico ha seguito un declino lento, ma senza scosse, sereno, fino agli eventi delle ultime settimane quando è stata colpita da broncopolmonite che, nonostante le cure antibiotiche, ha aggravato la sua situazione precaria. Ciò nonostante, alle sorelle infermiere che la curavano con tanta attenzione e delicatezza, Sr. Maurina non manifestava mai segni di particolare sofferenza: il suo fisico, debilitato da lunghi anni di infermità si è andato consumando poco per volta, lentamente, finché il 23 febbraio u.s., alle ore 11,35, la cara Sorella ha esalato l'ultimo respiro alla presenza della nipote accorsa al suo capezzale e delle Sorelle della Comunità in preghiera attorno a lei.

La Messa funebre è stata celebrata da don Roberto Raccagni ofm nella cappella di Casa Madre; erano presenti, oltre alle Sorelle delle Comunità, i nipoti e la cognata giunti da Fossano.

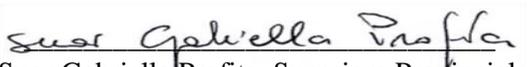
All'inizio della celebrazione eucaristica la Superiora, Sr. Marieta, nel saluto di commiato ha ricordato la bontà di Sr. Maurina e la sua capacità di incidere nei cuori delle giovani che avvicinava: *"Tutti hanno sperimentato la tua materna bontà e si sono sentiti amati. Non molto tempo fa sono venute a farti visita le tue educande di 50 anni fa: hanno ricordato le risate serene e la bella relazione che si era creata tra te e loro attraverso la tua instancabile ed amabile presenza. Eri sempre con loro, e loro hanno trovato in te un'amica, una mamma capace di prendersi cura di loro fino in fondo, a qualsiasi costo"*. E il grazie sorge spontaneo: *"GRAZIE Sr. Maurina, perché anche nell'inazione non hai perso il sorriso dolce, lo sguardo sereno, l'espressione divertente che faceva sorridere chi ti avvicinava"*, come ha ricordato Sr. Francarita al termine della celebrazione eucaristica:

"Carissima Sr. Maurina, il tuo continuo "Anduma" è arrivato e tu sei nella pace del Signore. Ho vissuto con te a Moncalieri ai tempi del collegio e tu, forse inconsapevolmente, mi hai fatto da maestra. Non ho mai dimenticato la tua capacità di sorridere, di scherzare con le ragazze a te affidate. Non le lasciavi mai da sole, ma nelle ore di studio eri molto esigente, seria e decisa. Poi è arrivato per te il tempo del silenzio, quanto è stata lunga la tua inattività, la tua malattia! ... Grazie per l'esempio che ci hai dato. Ora prega per noi perché possiamo vivere nella gioia e nella fedeltà tutto ciò che il Signore ha disposto e dispone per noi".

Dopo la celebrazione Eucaristica, la salma è stata accompagnata da alcune sorelle della comunità nel cimitero di Fossano dove ora riposa nella tomba di famiglia.

Carissime Sorelle, ringraziamo Dio Babbo Buono per il dono di Sorelle come Sr. Maurina. Noi, oggi, diciamo grazie anche a lei e l'affidiamo nelle braccia del Signore della Vita perché ci aiuti a crescere nell'amore, come ha saputo fare lei. Iniziando il tempo forte della Quaresima, tempo favorevole per intensificare la nostra vita spirituale, ci auguriamo che possa essere ricco di atti di misericordia; la pratica del digiuno ci sia di aiuto per acquisire padronanza su noi stesse, la preghiera sia per noi il mezzo per sentire la presenza amorevole di Dio.

Tutte saluto con affetto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale